

CASA DI CURA MADONNA DELLA SALUTE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA N. BADALONI, 25 - PORTO VIRO (RO)
Codice Fiscale	00120720297
Numero Rea	RO 73985
P.I.	00120720297
Capitale Sociale Euro	10.400 i.v.
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	SALUS SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	134.255	57.412
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20.000.250	22.500.000
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	20.134.505	22.557.412
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.138.448	6.682.207
2) impianti e macchinario	4.390.078	5.181.949
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	593.890	725.799
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.953.892	716.456
Totale immobilizzazioni materiali	19.076.308	13.306.411
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	28.483	28.483
Totale partecipazioni	28.483	28.483
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	26	26
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	26	26
Totale crediti	26	26
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	28.509	28.509
Totale immobilizzazioni (B)	39.239.322	35.892.332
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	458.594	590.975
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	458.594	590.975
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.384.050	6.346.416
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	9.384.050	6.346.416
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.554.822	1.767.959
esigibili oltre l'esercizio successivo	390.161	70.463
Totale crediti tributari	1.944.983	1.838.422
5-ter) imposte anticipate	5.217.054	4.126.006
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	22.265
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	22.265
Totale crediti	16.546.087	12.333.109
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0

2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	125.268.180	120.752.126
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	125.268.180	120.752.126
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.695.999	5.472.511
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	19.988	16.010
Totale disponibilità liquide	5.715.987	5.488.521
Totale attivo circolante (C)	147.988.848	139.164.731
D) Ratei e risconti	209.298	205.752
Totale attivo	187.437.468	175.262.815
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.400	10.400
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	31.730.860	31.730.860
IV - Riserva legale	2.066	2.066
V - Riserve statutarie	194.731	194.731
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	88.967.342	88.967.344
Totale altre riserve	88.967.342	88.967.344
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	17.916.440	16.952.377
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(21.989)	1.264.063
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	138.799.850	139.121.841
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	1.949.301	1.949.301
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	7.657.009	6.392.009
Totale fondi per rischi ed oneri	9.606.310	8.341.310
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.234.348	1.337.571
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		

esigibili entro l'esercizio successivo	29.943.028	19.374.954
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	29.943.028	19.374.954
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.523.343	3.165.644
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	3.523.343	3.165.644
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.412.855	1.539.194
esigibili oltre l'esercizio successivo	225.000	450.000
Totale debiti tributari	2.637.855	1.989.194
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	574.825	605.842
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	574.825	605.842
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	981.375	924.572
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.500	1.500
Totale altri debiti	982.875	926.072
Totale debiti	37.661.926	26.061.706
E) Ratei e risconti	135.034	400.387
Totale passivo	187.437.468	175.262.815

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.693.965	30.011.732
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	70.562	87.705
altri	141.997	1.358.732
Totale altri ricavi e proventi	212.559	1.446.437
Totale valore della produzione	36.906.524	31.458.169
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.095.336	5.098.198
7) per servizi	11.007.923	9.586.846
8) per godimento di beni di terzi	88.520	86.450
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.435.051	8.757.579
b) oneri sociali	2.813.170	2.660.164
c) trattamento di fine rapporto	647.097	579.928
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0
Totale costi per il personale	12.895.318	11.997.671
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.593.036	50.684
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.762.925	1.450.477
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	2.123.599
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	144.199
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.355.961	3.768.959
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	132.381	(76.534)
12) accantonamenti per rischi	1.375.000	715.000
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	1.825.314	1.462.485
Totale costi della produzione	37.775.753	32.639.075
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(869.229)	(1.180.906)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	24.021	30.595
Totale proventi da partecipazioni	24.021	30.595
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0

da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.140.516	2.714.299
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	215	1.093
Totale proventi diversi dai precedenti	215	1.093
Totale altri proventi finanziari	4.140.731	2.715.392
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	112.559	77.908
Totale interessi e altri oneri finanziari	112.559	77.908
17-bis) utili e perdite su cambi	0	6.079
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	4.052.193	2.674.158
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.645.566	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	2.645.566	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(2.645.566)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	537.398	1.493.252
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.650.435	717.784
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	(1.091.048)	(488.595)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	559.387	229.189
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(21.989)	1.264.063

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(21.989)	1.264.063
Imposte sul reddito	559.387	229.189
Interessi passivi/(attivi)	(4.028.172)	(2.643.563)
(Dividendi)	(24.021)	(30.595)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(4)	8.623
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(3.514.799)	(1.172.283)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.022.097	1.439.127
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.355.961	1.501.161
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	2.123.599
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.645.566	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.023.624	5.063.887
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.508.825	3.891.604
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	132.381	(76.534)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.037.634)	(1.434.542)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	357.699	(9.109)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.546)	(37.279)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(265.353)	300.065
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	48.051	14.281
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.768.402)	(1.243.118)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.740.423	2.648.486
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	4.028.172	2.643.563
(Imposte sul reddito pagate)	(504.187)	(1.542.830)
Dividendi incassati	24.021	30.595
(Utilizzo dei fondi)	(110.000)	(1.248.620)
Altri incassi/(pagamenti)	(1.354.470)	(743.816)
Totale altre rettifiche	2.083.536	(861.108)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.823.959	1.787.378
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.532.818)	(2.028.554)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(170.129)	(62.462)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(7.161.620)	(4.959.253)

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(14.864.567)	(7.050.269)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	4.568.074	1.208.778
Accensione finanziamenti	6.000.000	0
(Rimborso finanziamenti)	0	78.580
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(300.000)	(600.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	10.268.074	687.358
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	227.466	(4.575.533)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.472.511	10.046.474
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	16.010	17.580
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.488.521	10.064.054
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.695.999	5.472.511
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	19.988	16.010
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.715.987	5.488.521
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;

la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni; si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;

la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;

la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto

complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;

si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;

il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;

l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della

continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nellapresente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'articolo 2423 ter del Codice Civile. Ai sensi dell'articolo 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente. Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. 6-bis), si segnala che il presente bilancio non è influenzato significativamente da eventuali variazioni dei tassi di cambio anche se verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sussistono.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 20.134.504.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente beni immateriali tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:
risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti. Il bilancio dell'esercizio precedente accoglie la rivalutazione di alcuni beni immateriali reso possibile dalla "legge di rivalutazione 2020" - art. 110 commi 1-7 della legge 13 ottobre 2020, n.126 di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020 n.104 - con specifico riferimento all'accreditamento di natura sanitaria ex art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 di cui la società è titolare. Tali titoli di accreditamento sono stati valutati in Euro 22.500.000 sulla base del valore economico risultante da apposita perizia di stima commissionata a soggetto professionale esterno. La Società ha altresì optato, ai sensi del comma 4 del citato art. 110, affinché il maggior valore attribuito in sede di rivalutazione fosse integralmente riconosciuto ai fini fiscali, impegnandosi al versamento di un' imposta sostitutiva nella misura del tre per cento di tale maggior valore.

Successivamente l'art. 1, comma 622 della Legge di Bilancio 2022 (L. 234/2021), ha modificato l'art. 110 del D.L. 104/2020 ("Rivalutazione generale dei beni d'impresa e delle partecipazioni 2020") ed in particolare il nuovo comma 8-ter dispone che "la deduzione ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive del maggior valore imputato ai sensi dei commi 4, 8 e 8-bis alle attività immateriali le cui quote di ammortamento, ai sensi dell'articolo 103 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre

1986, n. 917, sono deducibili in misura non superiore ad un diciottesimo del costo o del valore, è effettuata, in ogni caso, in misura non superiore, per ciascun periodo d'imposta, a un cinquantesimo di detto importo". Pertanto, il maggior valore attribuito ai marchi e all'avviamento – a fronte della rivalutazione o riallineamento disciplinati dall'articolo – determina un "aumento" del periodo di ammortamento fiscale determinato in cinquanta anni. Ricordiamo che, in alternativa alla deducibilità in cinquant'anni, il comma 8 quater dell'art. 110 del D.L. 104/2020, modificato dalla Legge di Bilancio, consente di mantenere inalterata la deduzione temporale ad

un diciottesimo annuo come consentito dall'art. 103 del testo unico delle imposte sui redditi, tramite il versamento integrativo di una imposta sostitutiva nelle percentuali previste dall'art. 176 (TUIR) comma 2 ter, che nel caso in oggetto vorrebbe dire una integrazione del 13% di imposta sostitutiva sul valore rivalutato, oltre al 3% già stabilito. Infine, il comma 624 e 624 bis dell'art. 1 della Legge di Bilancio consente ai contribuenti anche la revoca dell'opzione di rivalutazioni sia fiscalmente che civilisticamente, con impatti a bilancio che sono al vaglio dell'Organismo di contabilità, in procinto di pubblicare il Documento Interpretativo numero 10, attualmente in consultazione. Valutate le opportunità concesse dal legislatore, si è deciso di ammortizzare fiscalmente i titoli di accreditamento, rientranti nella più ampia definizione di "altri diritti" assimilabili a concessione, licenze e marchi, come sopra disposto in anni 50, mentre civilisticamente in anni 9, a partire dall'es. 2021, come disposto dal comma 8 ter dell'art. 110 D.L. 104/2020.

Tale differenza tra ammortamento fiscale e civilistico genera variazioni temporanee per le quali sarebbe possibile iscrivere attività per imposte anticipate, sulla base di quanto disposto dal principio contabile OIC 25 par. 41, nel rispetto del principio della prudenza, quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. La ragionevole certezza è comprovata quando esiste una proiezione dei risultati fiscali della società (pianificazione fiscale) per un periodo di tempo ragionevole, da cui si evince l'esistenza, negli esercizi in cui si annulleranno le differenze temporanee deducibili, di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno oppure quando negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile, vi siano sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento. Essendo tali proiezioni di difficile definizione si è deciso di non rilevare fiscalità differita per la fattispecie in oggetto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

In ragione della stimata vita utile dei beni materiali l'ammortamento degli stessi viene sistematicamente effettuato secondo le seguenti aliquote di ammortamento, invariate rispetto all'esercizio precedente:

Sistemi operativi e software 33%

Titolo di accreditamento 11,11%

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	698.066	0	0	0	0	698.066
Rivalutazioni	-	-	-	22.500.000	-	-	-	22.500.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	640.654	0	0	0	0	640.654
Svalutazioni	-	-	0	0	-	-	-	0
Valore di bilancio	0	0	57.412	22.500.000	0	0	0	22.557.412
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	170.129	-	-	-	-	170.129
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	-	-	93.286	2.499.750	-	-	-	2.593.036
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Totale variazioni	0	0	76.843	(2.499.750)	0	0	0	(2.422.907)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	868.195	0	0	0	0	868.195
Rivalutazioni	-	-	-	22.500.000	-	-	-	22.500.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	733.940	2.499.750	0	0	0	3.233.690
Svalutazioni	-	-	0	0	-	-	-	0
Valore di bilancio	0	0	134.255	20.000.250	0	0	0	20.134.505

Si precisa che si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, alla rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Va evidenziata l'esistenza di rivalutazioni consentite per Legge dello Stato di poste attive iscritte in bilancio fra le immobilizzazioni immateriali nel complessivo importo di euro 22.500.000. Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 19.076.309, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori. Per i cespiti si è proceduto, in passato, a rivalutazione solo in conformità di apposite leggi che lo permettono, in particolare ai sensi delle leggi n. 72/83, n. 413/91 e D.Lgs. 185/2008 come evidenziato nei punti successivi della presente Nota Integrativa. L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità ed in ogni esercizio in quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione con la residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

I costi di manutenzione ordinaria sono imputati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono stati sostenuti; quelli aventi carattere incrementativo sono attribuiti al cespite a cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Le immobilizzazioni, il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico.

Se vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Si segnala che per i fabbricati non strumentali (per esempio a destinazione abitativa), per quanto in deroga ai principi contabili, si è ritenuto di dover proseguire nella politica di non ammortamento.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di

utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i , c.d. fabbricati investimento (per esempio fabbricati non strumentali a destinazione abitativa), l'OIC 16, a decorrere dal 01.01.2016, ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli, pertanto:

con riguardo ai fabbricati non strumentali presenti nel bilancio dell'ultimo esercizio antecedente l'applicazione dell'edizione 2016 dell'OIC 16, si è proseguito a non assoggettarli ad alcun ammortamento.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

In ragione della stimata vita utile dei beni materiali l'ammortamento degli stessi viene sistematicamente effettuato secondo le seguenti aliquote di ammortamento, invariate rispetto all'esercizio precedente:

Fabbricati industriali 3%

Impianti specifici 12,50%

Impianti generici 25%

Cabina elettrica 10%

Autovetture 25%

Ambulanze e automezzi 20%

Attrezzatura varia e minuta 20%

Macchine d'ufficio elettroniche 20%

Mobili e arredamenti 10%

Depuratore 15%

Biancheria 40%

Beni inferiori a euro 516,46 100%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e accanti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.337.381	16.628.920	138.514	3.440.242	716.456	33.261.513
Rivalutazioni	10.130.196	-	-	-	-	10.130.196
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.290.976	11.446.971	138.514	2.714.443	0	21.590.904
Svalutazioni	8.494.394	0	0	0	-	8.494.394
Valore di bilancio	6.682.207	5.181.949	0	725.799	716.456	13.306.411
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	172.279	-	118.705	7.237.436	7.528.420
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	4.405	310	-	-	4.715
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	543.758	968.555	-	250.613	-	1.762.926
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Altre variazioni	-	-	-	-	-	0
Totale variazioni	(543.758)	(800.681)	(310)	(131.908)	7.237.436	5.760.779
Valore di fine esercizio						
Costo	12.337.379	16.801.199	138.204	3.558.713	7.953.892	40.789.387
Rivalutazioni	10.130.196	-	-	-	-	10.130.196
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.834.733	12.411.121	138.204	2.964.823	0	23.348.881
Svalutazioni	8.494.394	0	0	0	-	8.494.394
Valore di bilancio	6.138.448	4.390.078	0	593.890	7.953.892	19.076.308

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Negli esercizi precedenti si è proceduto alla totale rivalutazione dei terreni e dei fabbricati esistenti, a partire dall'origine, per euro 10.130.196.

Lo scorporo dell'area di sedime a del fondo ammortamento è intervenuto in applicazione del disposto dell'Art. 36 del Decreto Legge n.223 del 4 Luglio 2006 convertito nella legge n.248 del 4 Agosto 2006. Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali e precisando che ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali insistono, si è proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore dei fabbricati. Il valore dei terreni ammonta complessivamente a euro 1.805.724.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di costruzione della nuova ala della casa di cura, il cui costo sostenuto è evidenziato nelle immobilizzazioni in corso così come sono qui iscritti i lavori, legati alla messa a norma degli edifici ai fini degli obblighi antisismici, effettuati con la parziale demolizione degli edifici esistenti. Per tener conto della riduzione della vita utile dei fabbricati oggetto di intervento, che si stima in residui quattro anni, si è proceduto alla svalutazione del valore degli stessi per l'importo di euro 8.494.394, completando così l'ammortamento del loro valore residuo, al netto dei valori di sedime.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni che rappresentano un investimento duraturo e risultano iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (valore "storico"). Tale costo viene eventualmente rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore ex art.2426 C.1 n.3 C.C. e successivamente ripristinato nel caso nel caso in cui siano venuti meno i motivi della svalutazione. Le partecipazioni non rientrano nell'ambito delle partecipazioni di controllo o di collegamento.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	28.483	28.483	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	28.483	28.483	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	0	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0	-	-
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Valore di fine esercizio								

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Costo	0	0	0	0	28.483	28.483	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	28.483	28.483	0	0

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è relativo alla partecipazione in Banca Adria Colli Euganei-Credito Cooperativo Società Cooperativa per euro 28.483.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al 31/12/2021. Non vi sono crediti con durata residua superiore ai cinque anni.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	0	0	0	0	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	0	0	0	0	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	-
Crediti immobilizzati verso altri	26	0	26	26	0	-
Totale crediti immobilizzati	26	0	26	26	0	0

La voce crediti riguarda somme erogate a titolo di depositi cauzionali.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non risulta significativa una distinzione dei crediti per area geografica.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti iscritti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Con riferimento a quanto previsto dal codice civile all'Art. 2427-bis, segnaliamo che la società non ha sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato, e che si ha ragione di ritenere che le immobilizzazioni finanziarie non siano iscritte a un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

Sottoclasse I - Rimanenze;

Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;

Sottoclasse II - Crediti;

Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;

Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell' Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 147.988.849. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 8.824.118.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze, costituite da medicinali e materiali di consumo, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La tecnica utilizzata per la valorizzazione è quella del costo medio. Il valore così determinato non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, e non necessita quindi l'indicazione, per singola categoria di beni, della predetta differenza.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 458.594.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	590.975	(132.381)	458.594
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Acconti	0	0	0
Totale rimanenze	590.975	(132.381)	458.594

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al 31/12/2021. Non vi sono crediti con durata residua superiore ai cinque anni.

La presente valutazione, in luogo della valutazione a costo ammortizzato, è stata mantenuta avvalendosi della facoltà prevista dall'Art. 2423 C. 4 C.C.. In ragione della durata dei crediti, delle differenze tra i valori iniziali e finali degli stessi e delle differenze tra valori correnti ed attualizzati, gli effetti delle valutazioni utilizzate rispetto al criterio del costo ammortizzato sono da considerarsi irrilevanti.

Il valore di realizzo dei crediti è stato ottenuto rettificando il loro valore nominale tramite un fondo svalutazione appositamente stanziato a fronte del rischio di inesigibilità. Tale valore è ottenuto mediante svalutazione dei crediti stessi determinata in modo analitico.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 32 del D.L. n. 73/2021 (Sostegni-bis), convertito dalla L. 106/2021, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per:

la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;

la somministrazione di tamponi a coloro che prestano la propria opera nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali esercitate dai soggetti beneficiari dell'agevolazione;

l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;

l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta spettante per euro 7.159 pari al 30% delle spese sostenute.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dall'art. 1 commi 184 - 197 della L. 160/2019. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%). La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari" aliquota del 10% (15% lavoro agile)

tetto massimo costi agevolabili 2 milioni

Beni immateriali strumentali "ordinari" aliquota del 10% (15% lavoro agile)

tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)

50% per investimenti fino a 2,5 milioni

30% tra 2,5 e 10 milioni

10% per investimenti tra 10 e 20 milioni

Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)

aliquota del 20% del costo

tetto massimo costi agevolabili 1 milione di euro

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 63.403 relativo all'acquisizione di attrezzature utilizzabile in un'unica quota annuale.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 5.217.054, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 16.546.087.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.346.416	3.037.634	9.384.050	9.384.050	0	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.838.422	106.561	1.944.983	1.554.822	390.161	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.126.006	1.091.048	5.217.054			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	22.265	(22.265)	0	0	0	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.333.109	4.212.978	16.546.087	10.938.872	390.161	0

La voce crediti verso clienti è iscritta al netto di un fondo svalutazione crediti di euro 286.271 e al netto dell'importo delle note di accredito da emettere nei confronti della USL di competenza.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non risulta significativa una distinzione dei crediti per area geografica.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti iscritti nell'attivo relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Appartengono alla categoria delle attività finanziarie non immobilizzate i titoli che, per scelta dell'organo amministrativo, sono destinati ad essere negoziati.

Il criterio di valutazione dei titoli non immobilizzati è il costo di acquisto (o di sottoscrizione) del titolo costituito dal prezzo pagato, al quale devono essere aggiunti i costi accessori. La configurazione di costo adottata è quella del costo specifico che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi. Il valore di costo è confrontato, in sede di redazione del bilancio, con il valore di presumibile realizzazione che rappresenta il valore di iscrizione in bilancio se minore. Il valore di mercato, da confrontare con il costo, è costituito dal valore di quotazione per titoli quotati in mercati regolamentati, purché questi ultimi, per volumi trattati e per caratteristiche di affidabilità, possano effettivamente esprimere quotazioni sufficientemente attendibili. Per i titoli non quotati in mercati regolamentati, il valore di mercato è costituito dalla quotazione di titoli similari per affinità di emittente, durata e cedola. In mancanza di titoli similari il valore di mercato è rappresentato dal valore nominale, rettificato per tener conto del rendimento espresso dal mercato con riferimento a titoli di pari durata e di pari affidabilità di emittente.

Per quanto riguarda i titoli negoziati in mercati regolamentati, il valore rappresentativo del prezzo di mercato può essere quantificato facendo riferimento o alla data di fine esercizio (o quella di quotazione più prossima) oppure alla media delle quotazioni del titolo relative a un determinato periodo, più o meno ampio. La riduzione per adeguamento dei titoli al valore di presumibile realizzo, dal punto di vista della rilevazione contabile, trova classificazione alla voce 19) c) dell'aggregato D) del Conto economico.

Il ripristino di valore, per contro, trova classificazione alla voce 18 c) dell'aggregato D) del Conto Economico. Il valore del titolo così rettificato sostituisce il valore di costo e rappresenta il valore contabile cui far riferimento nelle successive operazioni di vendita o di acquisto per determinare il risultato economico della vendita o per contribuire a formare il nuovo costo secondo la configurazione adottata. Nel corso dell'esercizio si è proceduto a stanziare un Fondo svalutazione di Euro 2.645.566.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
Altre partecipazioni non immobilizzate	0	0	0
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	0	0	0
Altri titoli non immobilizzati	120.752.126	4.516.054	125.268.180
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	120.752.126	4.516.054	125.268.180

Secondo il combinato disposto dagli Art. 2423 bis, 2426 e 2427 vengono fornite le seguenti informazioni in relazione ai titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie. Come indicato nella prima parte della Nota Integrativa il criterio di valutazione utilizzato è il costo di acquisto del titolo, comprensivo degli oneri accessori, nella configurazione del costo specifico. L'importo del portafoglio al 31/12/2021 è di euro 127.913.746.

	saldo al 31/12/21	%	saldo al 31/12/20	%
OBBLIGAZIONI	16.221.216	12,68%	16.530.334	13,69%
AZIONI	700.142	0,55%	1.348.269	1,12%
FONDI	61.446.522	48,04%	57.401.856	47,54%
TITOLI AZIONARI	-	0,00%	-	0,00%
CERT. DI DEPOSITO	-	0,00%	-	0,00%
GESTIONI PATRIM.	990.000	0,77%	1.440.000	1,19%
POLIZZE	48.555.866	37,96%	44.031.667	36,46%

127.913.746

120.752.126

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri: i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide con il loro valore nominale; il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.472.511	223.488	5.695.999
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	16.010	3.978	19.988
Totale disponibilità liquide	5.488.521	227.466	5.715.987

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 209.298.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	163.304	(33.714)	129.590
Risconti attivi	42.448	37.260	79.708
Totale ratei e risconti attivi	205.752	3.546	209.298

La voce "Ratei attivi" è relativa proventi su interessi titoli.

La voce "Risconti attivi" è relativa a polizze incendio, canoni manutenzione e fatture di servizi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'articolo 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 138.799.850 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -321.989.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	10.400	-	-	-	-	-		10.400
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	31.730.860	-	-	-	-	-		31.730.860
Riserva legale	2.066	-	-	-	-	-		2.066
Riserve statutarie	194.731	-	-	-	-	-		194.731
Altre riserve								
Varie altre riserve	88.967.344	-	-	-	2	-		88.967.342
Totale altre riserve	88.967.344	-	-	-	2	-		88.967.342
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	16.952.377	-	-	964.063	-	-		17.916.440
Utile (perdita) dell'esercizio	1.264.063	300.000	964.063	-	-	-	(21.989)	(21.989)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	139.121.841	300.000	964.063	964.063	2	0	(21.989)	138.799.850

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA EX-ART.55 DPR 917/86 TASSAB.	2.663.065
RISERVA EX-ART.55 DPR 917/86 TASSATO	37.750.297
RISERVA DA FONDO FISCALMENTE REOGOLATO	48.553.982
DIFFERENZE PATRIMONIALI C/TO ARROTONDAMENTI	(2)
Totale	88.967.342

Le riserve art. 55 derivano da accantonamenti di ricavi di esercizio, nella misura dell'otto per cento come previsto dall'Art.7 del DPCM 20/10/88 di approvazione dello schema tipo di convenzione fra ULSS e le Istituzioni sanitarie a carattere privato di cui all'Art. 43, co. 2 e 3, della L. 23/12/78 n.833. Si tratta di contributi in conto capitale, inclusi, fino all'esercizio 2015, nelle tariffe pagate dal Servizio Sanitario sulle prestazioni erogate, al fine di favorire gli interventi di rinnovamento e manutenzione straordinaria degli impianti tecnici ma non imputabili ad investimenti specifici da parte del beneficiario.

Trattandosi di contributi ex Art. 88 del TUIR attualmente vigente, e quindi in sospensione d'imposta, tali riserve risultano iscritte a patrimonio al netto delle imposte differite girocontate alla voce B2) dello Stato Patrimoniale in ragione delle aliquote correnti.

A seguito della loro tassazione, per quinti, in dichiarazione dei redditi, tali riserve sono state poi girocontate da riserve in sospensione a riserve disponibili (riserva art. 55 tassata).

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.400			-	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			0	-	-
Riserve di rivalutazione	31.730.860	capitale	A B C	31.730.860	-	-
Riserva legale	2.066	utile	A B	2.066	-	-
Riserve statutarie	194.731	utile	A B C	194.731	-	-
Altre riserve						
Varie altre riserve	88.967.342			-	-	-
Totale altre riserve	88.967.342	utile	A B C	88.967.342	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Utili portati a nuovo	17.916.440	utile	A B C	17.916.440	-	1.900.000
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	138.821.839			138.811.439	0	1.900.000
Quota non distribuibile				2.066		
Residua quota distribuibile				138.809.373		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

L'utilizzo degli utili a nuovo è legato alla distribuzione dei dividendi.

Le riserve da rivalutazione sono in sospensione d'imposta.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata

iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la più attendibile stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	1.949.301	0	6.392.009	8.341.310
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	1.375.000	1.375.000
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	110.000	110.000
Altre variazioni	-	-	-	-	0
Totale variazioni	0	0	-	1.265.000	1.265.000
Valore di fine esercizio	0	1.949.301	0	7.657.009	9.606.310

La fiscalità differita, pari a euro 742.995, è calcolata sugli accantonamenti delle riserve ex art. 88 TUIR e sul loro concorso al reddito imponibile di esercizio.

A seguito di mutati orientamenti giurisprudenziali e di prassi, nel corso dell'esercizio 2020 la società ha ricevuto un avviso di accertamento per l'anno d'imposta 2014 legato all'utilizzo di aliquote agevolate sulla imposizione diretta e per il quale si è stanziato un apposito fondo rischi oneri fiscali di euro 1.206.306, composto da imposta e interessi di mora ma senza sanzioni, per le quali si ritiene di ottenere lo sgravio, con imputazione alla voce E20) del conto economico. In merito a suddetta contestazione, la società ha proceduto ad avviare il relativo contenzioso per il quale, al momento, non si è in grado di prevedere l'esito, ancorchè la CTP abbia confermato l'operato della società. L'Agenzia ha fatto ricorso presso CTR con appello incidentale della società.

Per quanto concerne gli altri fondi per rischi e oneri, sempre confluiti nella voce "B-Fondi per rischi e oneri", si precisa che il fondo è composto come di seguito:

A seguito di un accertamento contributivo effettuato nell'esercizio 2016, da parte dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Rovigo-Ferrara, era stata accantonata una quota di contributi INPS richiesti per euro 700.000. Ad oggi non si è in grado di prevedere l'esito del contenzioso, ancorchè la società sia risultata vittoriosa nell'ultimo grado di giudizio. Pendono i termini per il ricorso in cassazione da parte dell'INPS.

Il "Fondo rischi per controversie legali", ammonta ad euro 6.957.009. Esso comprende gli stanziamenti analiticamente determinati a fronte dei rischi in corso anche con il supporto dei consulenti incaricati. Al fondo legato alle controversie legali, stanziato per residui euro 4.650.000, e utilizzato nell'esercizio per euro 110.000, sono stati accantonati ulteriori euro 1.375.000 per adeguamento fondo. A tale fondo si aggiunge il fondo denominato "F.do rischi legali Gelli" per 2.307.009. L'integrazione è stata ritenuta necessaria per effetto dell'approvazione nel corso dell'esercizio 2017 della L. 24/2017 recante "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie". Il contenuto della legge può essere sintetizzato come segue:

I. Obbligo del risk management in tutte le aziende;

II. Obbligo di agire con le raccomandazioni previste dalle linee guida e dalle buone pratiche professionali, fatta salva la specificità del caso concreto;

III. Parziale depenalizzazione dell'atto sanitario relativo all'imperizia;

IV. Il c.d. doppio binario per la responsabilità civile (responsabilità contrattuale per la struttura sanitaria ed extra contrattuale per il medico, salvo che abbia assunto direttamente obbligazione nei confronti del paziente);

V. Obbligo di assicurazione o di adozione di misure analogiche di auto ritenzione del rischio;

VI. Limitazione della "rivalsa" fatta eccezione per il personale libero professionista.

In particolare ciò che rileva ai fini della necessità dell'accantonamento è l'esponenziale crescita del rischio per le strutture sanitarie di dover sopportare oneri da risarcimento verso i pazienti che così si compone:

La struttura sanitaria risponde contrattualmente (Art. 1218 e 1228 C.C.) dei professionisti della cui competenza si avvale. Tale disposizione si applica a tutto il personale operante presso la struttura indipendentemente dalla tipologia di rapporto contrattuale e sia per le condotte dolose che per le condotte colpose;

L'esercente la professione sanitaria risponde solo extra-contrattualmente (Art. 2043) salvo abbia agito nell'adempimento di una obbligazione contrattualmente assunta con il paziente;

Il danno conseguente all'attività sanitaria viene risarcito sulla base delle tabelle di cui all'Art. 138 e 139 del codice delle assicurazioni private;

Le disposizioni inerenti la responsabilità civile della struttura e del professionista costituiscono norme imperative e come tali non sono derogabili dalle parti;

La struttura sanitaria è obbligata a stipulare coperture assicurative o ad adottare misure di auto ritenzione del rischio (c. d. analoghe misure per la responsabilità civile Art. 10 co.1) a copertura della propria responsabilità civile contrattuale (Art. 7 co.1 e 2 Art.10 co.1 primo periodo), e della responsabilità civile extracontrattuale del personale a qualsiasi titolo operante.

Gli amministratori, in ossequio al postulato di prudenza e alla luce della migliore interpretazione ad oggi possibile del testo normativo sopra descritto e degli effetti ad esso connessi sulla rischiosità in capo alla Società, hanno determinato lo stanziamento prendendo a riferimento:

- la storicità degli accessi di PS e alla numerosità dei ricoveri del triennio (2018-2020) della Società, che potrebbero nel prossimo futuro comportare eventuali richieste risarcitorie per danni a pazienti a carico della struttura "ospedaliera";
- i parametri nazionali quali l'indice di sinistrosità e l'importo medio liquidato, dati riconducibili al rapporto emesso da primario operatore del settore di riferimento assicurativo, leader riconosciuto a livello internazionale a cui tutti gli addetti ai lavori fanno riferimento per autorevolezza e costante aggiornamento nel tempo (annuale).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali e rappresenta il costo che dovrebbe essere corrisposto ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura dell'esercizio, precisando che le indennità maturate dall'esercizio 2007 sono versate ai fondi di previdenza, in conformità alle novità intervenute in materia. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo d'indici.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.337.571
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	647.097
Utilizzo nell'esercizio	750.320
Totale variazioni	(103.223)
Valore di fine esercizio	1.234.348

Debiti

I debiti risultano iscritti in bilancio al loro valore nominale. Non vi sono debiti con durata residua superiore ai cinque anni. La presente valutazione, in luogo della valutazione al costo ammortizzato, è stata mantenuta avvalendosi della facoltà prevista dall' Art. 2423 C.4 C.C.. In ragione della durata dei debiti, delle differenze tra valori iniziali e finali degli stessi e delle differenze tra valori correnti ed attualizzati, gli effetti delle valutazioni utilizzate rispetto al criterio del costo ammortizzato sono da considerarsi irrilevanti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	-
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	-
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	-
Debiti verso banche	19.374.954	10.568.074	29.943.028	29.943.028	0	-
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	-
Acconti	0	0	0	0	0	-
Debiti verso fornitori	3.165.644	357.699	3.523.343	3.523.343	0	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	-
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	-
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	-
Debiti tributari	1.989.194	648.661	2.637.855	2.412.855	225.000	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	605.842	(31.017)	574.825	574.825	0	-
Altri debiti	926.072	56.803	982.875	981.375	1.500	-
Totale debiti	26.061.706	11.600.220	37.661.926	37.435.426	226.500	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non risulta significativa una suddivisione dei debiti per area geografica.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono in bilancio debiti per operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sussistono.

Ratei e risconti passivi

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	400.387	(265.353)	135.034
Risconti passivi	0	0	0
Totale ratei e risconti passivi	400.387	(265.353)	135.034

La voce Ratei Passivi riguarda spese imposta di bollo per euro 20.745, spese chiusura finanziamento per euro 89.852 e la quota residua per spese varie.

Nota integrativa, conto economico

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale, al momento di ultimazione della prestazione, indipendentemente dalla data di incasso del corrispettivo.

I ricavi finanziari sono iscritti in base alla competenza economico temporale.

I costi e gli oneri della classe B del Conto Economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto dei resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre eventuali sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti dalle fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Le imposte sul reddito sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti sulla base di una prudente previsione del reddito imponibile.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 36.693.965. I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 212.559.

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'Art. 2427 C.1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto Economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Il valore della produzione include oltre ai ricavi tipici anche tutti gli altri ricavi tra cui euro 95.548 per sopravvenienze e plusvalenze, euro 70.562 per contributi in conto esercizio e a vario titolo per euro 46.449.

Ricavi: effetti Covid-19

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per:

la somministrazione di tamponi a coloro che prestano la propria opera nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali esercitate dai soggetti beneficiari dell'agevolazione;

l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;

l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione;

la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 32 del D.L. n. 73/2021, convertito dalla L. n. 106/2021, maturato per euro 7.159.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto dei seguenti beni strumentali nuovi per un importo pari a euro 63.403.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non si propone la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche in quanto ritenuta non significativo nel contesto della società.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Le componenti finanziarie non sono influenzate in modo significativo da operazioni in cambi né la società opera direttamente in valuta estera.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'articolo 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari, con riferimento alle fonti di finanziamento a cui si riferiscono, risultano essere così suddivisibili:
interessi passivi verso fornitori euro 1.840;
interessi su finanziamenti per euro 110.719.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	110.719
Altri	1.840
Totale	112.559

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Come detto in sede di commento dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione del presente bilancio, la riduzione per adeguamento dei titoli al valore di presumibile realizzo, dal punto di vista della rilevazione contabile, trova classificazione alla voce 19) c) dell'aggregato D) del Conto economico; il ripristino di valore, per contro, trova classificazione alla voce 18 c) dell'aggregato D) del Conto Economico. Il valore del titolo così rettificato sostituisce il valore di costo e rappresenta il valore contabile cui far riferimento nelle successive operazioni di vendita o di acquisto per determinare il risultato economico della vendita o per contribuire a formare il nuovo costo secondo la configurazione adottata.

Nel corso del presente esercizio si sono rese necessarie rettifiche al valore delle attività finanziarie per euro 2.645.566, per quanto tale perdita risulti completamente coperta da potenziali utili su titoli non rilevati in base ai principi di prudenza.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto Economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e dei proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto Economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo. Per l'esercizio chiuso il 31/12/2020 sono state considerati in questa voce le sopravvenienze sui fondi rischi legali e contrattuali accantonati in esercizi precedenti e utilizzati in misura inferiore alla stima effettuata pari a euro 915.281. Nulla da segnalare per l'esercizio 2021.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La fiscalità differita viene espressa dagli accantonamenti operati a fronte di una difformità temporanea rappresentata, ad una certa data, dalla differenza tra il valore di un attività o una passività determinata con criteri di valutazione civilistiche e il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinata ad annullarsi negli esercizi successivi e calcolati, per competenza, sulla base delle aliquote medie attive stimate in vigore nel momento in cui le differenze temporanee confluiranno per competenza.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate solo in quanto sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, nell'esercizio in cui matureranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile pari alle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite sono rilevate per componenti positivi di reddito tassabili in esercizi successivi a quello di imputazione a Conto Economico o componenti negativi di reddito deducibili fiscalmente in esercizi precedenti a quello in cui verranno imputati a conto economico.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	18.796.969	18.096.969
Totale differenze temporanee imponibili	2.663.065	2.663.065
Differenze temporanee nette	(16.133.904)	(15.433.904)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(2.933.601)	(449.410)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(938.537)	(152.512)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(3.872.138)	(601.922)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo Rischi INPS	700.000	0	700.000	24,00%	168.000	-	0
F.do rischi legali	3.385.000	1.265.000	4.650.000	24,00%	1.116.000	3,90%	181.350
F.do rischi Gelli	2.307.009	0	2.307.009	24,00%	553.682	3,90%	89.973
F.do svalutazione fabbricati	8.494.394	0	8.494.394	24,00%	2.038.655	3,90%	331.281
F.do Svalutazione titoli	-	2.645.566	2.645.566	24,00%	634.936	3,90%	103.178

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Acc.ti art. 88 in sospensione	2.663.065	2.663.065	24,00%	639.135	3,90%	103.860

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Il costo del personale dipendente è stato complessivamente di euro 12.895.318 per una composizione media dello stesso così ripartita:

	2021	2020
- Medici	35	35
- Infermieri	210	204
- Impiegati	35	32
- Altro	6	7
	286	278

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazione richieste dall'articolo 2427 n. 16 Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	212.466	61.983

Il compenso spettante agli amministratori è indicato al netto degli oneri contributivi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il compenso del collegio sindacale è comprensivo degli adempimenti per l'attività di revisione legale pari a euro 15.918.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale si compone di quote per nominali 10.400 euro.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'articolo 2427 n. 18 Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Sussistono operazioni con parti correlate (ricavi) pari a euro 136.516 per erogazioni di servizi sanitari effettuate a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il protrarsi dell'emergenza sanitaria da COVID-19 nonchè lo scoppio, recente, di eventi bellici non sembra aver avuto effetti immediati sulla gestione 2022 ma le spinte inflazionistiche che si sono generate potranno ragionevolmente avere effetti negativi sull'esercizio legati all'incremento dei costi energetici, degli appalti e degli interessi di finanziamento. Allo stato, non risulta in alcun modo compromessa la continuità aziendale in ragione della liquidità disponibile e delle possibilità di ricorrere a finanziamenti bancari.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società, controllata al 82,50% da Salus Spa, rientra nell'area di consolidamento della controllante

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	SALUS SPA
Città (se in Italia) o stato estero	Peschiera del Garda
Codice fiscale (per imprese italiane)	00233020239
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via Monte Baldo n. 24 - Peschiera del Garda

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha emesso o sottoscritto strumenti finanziari derivati ex art. 2427 bis C.C.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 1, comma 125, L. 124/2017, si precisa che la società intrattiene rapporti con la pubblica amministrazione in virtù di accordi contrattuali per l'erogazione di prestazioni sanitarie. Allo stato non risulta che la società, nel corso dell'esercizio 2020, abbia ricevuto somme riconducibili agli obblighi informativi di cui al presente punto della nota integrativa, riservandosi, a seguito di futuri chiarimenti ministeriali o dottrinali, di procedere alla integrazione di questa informazione qualora occorra.

La società risulta inoltre beneficiaria dei seguenti interventi:

- Credito d'imposta art. 1, legge n. 178/2020: euro 63.403
- Decreto-Legge n. 34/2020 COVID-19: Contributo sanificazione euro 7.159.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

In merito al risultato d'esercizio si propone di ripianare perdita di esercizio, per complessivi euro 21.989, mediante l'utilizzo degli utili degli esercizi precedenti.

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof. Vittorio Pederzoli